IMPIEGO DELLA CLINOPTILOLITE SLOVACCA
NELL'ALIMENTAZIONE PER POLLI / TACCHINI

LETTIERE PERMANENTI

Prove effettuate dal Prof. R. GRAZIANI in collaborazione con il Prof. M. TASSINARI
dell'ISTITUTO DI ZOOTECNIA E NUTRIZIONE ANIMALE
Università degli Studi di Bologna Facoltà di Medicina Veterinaria

Scopo della ricerca che si è svolta in vari allevamenti è stata quella di verificare gli effetti dell'incorporazione della clinoptilolite slovacca in mangimi ed il suo impiego quale sanificante in lettiere avicole al fine di ridurre sensibilmente gli effetti nocivi delle esalazioni ammoniacali e delle aflotossine in particolar modo la B1.

MANGIME

Le prove di impiego della CLINOPTILOLITE SLOVACCA (clinofeed-sanilet) in polvere nei mangimi per gli avicoli sono state eseguita miscelandone al mangime stesso una quantità compresa fra 1.0%; in alcuni casi il 50% di tale quantità in polvere ed il 50% in granuli con risultati ancor più interessanti.

I principali risultati ottenuti si possono così riassumere:
- miglior controllo dell'umidità e dell'"acqua libera"
- migliora la qualità del pellet
- incremento della presenza di calcio nel guscio delle uova aumentandone la resistenza
- drastica riduzione delle esalazioni ammoniacali e quindi delle malattie dell'apparato respiratorio degli animali
- riduzione della coccidiosi e altre patologie quali stomatiti etc.
- riduzione dell'assorbimento gastroenterico delle micotossine dal 50% al 95% prodotte dalle muffe in particolare dell'AFLOTOSSINA Bl e delle AMMINE BIOGENE
- favorisce una crescita più equilibrata degli animali pesanti con minor incidenza di condriti (maggior conformità delle cartilagini) e deviazioni articolari (rachitismo)

LETTIERE

La regola tradizionale per l'allevamento a terra dei polli su truciolo e lolla di riso comporta l'intervento sulla pollina che si forma e l'asportazione della a stessa fine ciclo, le pulizie dell'intero ambiente e il vuoto sanitario.
Le varie prove d'impiego della CLINOPTILOLITE SLOVACCA (clinofeed-sanilet) granulare fraz 1,0 – 2,5 mm in allevamenti in soccida e non, hanno evidenziato che si possono effettuare fino a 5 cicli in un anno senza l'asportazione della pollina e di conseguenza senza alcuna interruzione della produzione.
Le prove si sono svolte nel seguente modo:
I° CICLO: 4-5 cm di paglia corta o lolla di Riso o truciolo, dopo 5 giorni dall'apertura della pulcinaia sono stati sparsi 700-800 gr./mq di sanilet ed altrettanti a metà ciclo.
A fine ciclo la lettiera si presentava soffice e pronta per il nuovo. In caso di necessità dopo il II° CICLO si è proceduto a rimuovere le penne e ad intervenire sotto gli abbeveratoi.
Per ogni ulteriore ciclo si è proceduto con le stesse modalità.
Nelle lettiere dei tacchini la quantità impiegata per mq è risultata pari a 5Kg per ciclo frazionati secondo lo stato della lettiera.
I principali risultati ottenuti si possono così riassumere:
- l'umidità della lettiera è risultata inferiore di circa il 30% (30% contro 38%)
- drastica riduzione delle esalazioni ammoniacali e quindi delle malattie dell'apparato respiratorio degli animali
- diminuzione del cannibalismo e della mortalità
- eliminazione degli acari e degli altri insetti infestanti.
- riduzione della coccidiosi e altre patologie quali stomatiti etc.
- riduzione sostanziale costo kg carne dovuto a risparmio in medicinali, mortalità, paglia o lola, o truciolo, operazioni di pulizia e vuoto sanitario a fine ciclo.
- riduzione dell'assorbimento gastroenterico delle micotossine dal 50% al 95% prodotte dalle muffe in particolare dell'AFLOTOSSINA Bl e delle AMMINE BIOGENE
- svolge azione positiva sulla digestione meccanica dell'alimento a livello dello stomaco (ventriglio)
- favorisce una crescita più equilibrata degli animali pesanti con minor incidenza di condriti (maggior conformità delle cartilagini) e deviazioni articolari

Inoltre la clinoptilolite aggiunta ai liquami nelle fosse delle galline allevate a terra con posatoio impedisce la crescita degli insetti e lo sviluppo di odori (NH3 etc.).

ECOLIN